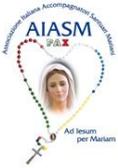


## **Il Pellegrinaggio... una risposta alla chiamata di Dio per mezzo di Maria !**

Il pellegrinaggio, significa rispondere ad una chiamata che Dio Ci rivolge, servendosi di Sua Madre, la vergine Maria, perché la nostra vita sia "nuova". E' un'iniziativa dello Spirito Santo, che Si serve di tutto. Questo Spirito Santo che abita dentro di noi sollecita la nostra libertà dall'interno. E' una "forza divina" che dopo aver illuminato la testa, dopo aver in qualche modo schiarito le idee, muove anche la nostra libertà ad aderire. Quindi il pellegrinaggio è la risposta della persona all'iniziativa che viene dall'alto, dal Cielo. Tanto più che proprio il pellegrino, quando intraprende questa strada, inizia a percepire una gioia particolare. C'è un input che viene dato dallo Spirito Santo, a cui la persona aderisce volontariamente. Ci piace ricordare questo: quando Maria ha ricevuto l'annuncio dell'Angelo, e Lui le Ha indicato un segno, cioè che anche Elisabetta sua parente, che era detta sterile, era già al sesto mese di gravidanza ( perché nulla è impossibile a Dio ) allora Lei, sollecitata interiormente dall'annuncio di questo segno che Dio Le aveva preparato, si mette in viaggio e decide di andare a vedere il segno.

Se in pellegrinaggio si va in un luogo dove rifulge con maggior lucentezza la presenza di Dio, dove Maria, l'Ancella del Signore ci attende per condurci amorevolmente a rinnovare la nostra amicizia con Cristo, allora si ricevono gratuitamente dei doni che vengono dal Padre stesso elargiti. Le persone che si mettono in gioco, dirigendosi in questi luoghi, in questi Santuari, ricevono i doni che sono propri di Dio. L'anima, in questi luoghi, sperimenta obiettivamente una certezza più grande del male che la opprime ed è suscitata anche ad un calore di amore e gioia, perché di essi ne viene colmata.

L'anima, che viene toccata dalla Grazia presente, la Luce di Dio, è guarita dalle proprie ferite, siano esse fisiche che spirituali.



La persona viene trasfigurata: pensieri, rapporti, prospettive per il futuro... cambiano le relazioni che si hanno con sé e con gli altri.

Quando dunque si ritorna a casa dal Santuario, veramente in pace, la persona ospita la voce di Dio che La chiama e che La ama! Questa presenza piena di amore che si ospita al proprio interno diventa più importante di sé stessi e spinge a compiere ed a accogliere la volontà di Dio.

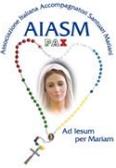
Dal momento in cui si sperimenta questa pace, e Medjugorje ce lo mostra, ci si accorge di non essere più soli, ma in comunione con il Signore. E questo spinge e chiama ad essere più luminosi anche con tutte le altre persone che si incontrano ogni giorno.

Dio è molto fantasioso! Qualunque sia il segno per cui ci si mette in pellegrinaggio, per andare a vedere personalmente, esso è un'iniziativa creativa dell'Amore di Dio. Le motivazioni per cui si va, possono essere tante quante i pellegrini che si recano in un Santuario e per quanto superficiali possano essere, sono già una grande Grazia, perché non si è soli quando si decide ad andare.

Ma c'è Uno che, prima di ogni tua decisione, Ha deciso di venirti incontro. E il compito di trasfigurare questi desideri che possono essere superficiali, se lo assume Gesù...

E' Lui che Sa portare a buon fine anche una semplice curiosità. In questo senso basterebbe pensare all'episodio evangelico di Zaccheo, che sale su di un albero per vedere passare Gesù. Voleva solo osservare per curiosità questo personaggio! Invece è stato visto e chiamato, il Signore ha voluto andare a casa sua. Quell'incontro l'ha cambiato completamente!

Ora, questa vita nuova che si accende gratuitamente in noi, durante il pellegrinaggio, non procede autonomamente, assolutamente no... Tornati a casa, la fiamma che si è accesa, deve essere mantenuta viva.



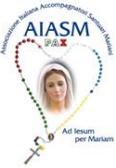
Se uno è "rinato", se ha incontrato qualcosa di bello e buono per la sua vita, deve restare attaccato a chi ha già sperimentato questa vita nuova.

Bisogna dunque intraprendere un cammino che Dio ci ha dato per sperimentare questa vita nuova e "mendicare" continuamente questi doni che Dio elargisce gratuitamente. La guida Mariana, è solo uno strumento, prezioso ma umile: lui stesso infatti, per poter compiere quest'opera, questo servizio e questa paternità nei confronti di chi lo conduce, di chi lo segue, per primo deve essere accompagnato e guidato dallo Spirito Santo, e deve essere sottomesso alla Sua Azione. Papa Francesco dice spesso che solo chi è guidato può guidare. Chi guida infatti, deve lasciare che sia lo spirito a rivestire l'anima, altrimenti si scade facilmente, nell'esercizio di chi opera come una specie di guida turistica, pur rivestita di discorsi religiosi, magari nobilissimi... ma così si rimane una guida turistica...

In ogni epoca della storia la Chiesa indica e sollecita i fedeli a compiere la volontà di Dio che si esprime nell'ascolto della Parola di Dio stesso e nell'obbedienza al Magistero.

Noi abbiamo il compito di accogliere i segni che Dio ci dà, e percepire nella preghiera, l'intento pedagogico di Maria Santissima.

Lourdes, Fatima, Medjugorje...la Madonna non invecchia mai, Lei Maria è fuori dal tempo ma anche attenta alla storia personale dei suoi cari figli. Lei che è Madre della Chiesa, quindi di ogni singolo fedele, indica chiaramente ai Suoi figli smarriti e disorientati dagli inverni satanici, la volontà di Dio. La Madonna ha un'attenzione completa per tutti i Suoi figli nel contesto in cui si svolge la loro storia. Spetta però a noi pellegrini essere in ascolto dei segni di Dio e quindi nella vitalità dei tempi e dei modi che la Madonna elargisce, cogliere nella preghiera l'intento pedagogico delle Sue manifestazioni. A Lourdes la Madonna si è autodefinita Immacolata, cioè appartenente a Dio senza peccato



alcuno. Non si può quindi non percepire l'esigenza di eliminare da sé ogni traccia di peccato, di sporcizia, dalla propria persona. Importante è percepire, intuire, e comprendere che è il peccato che ci tiene lontani dalla pace, dalla comunione, dalla gioia di vivere in questa vita, unica e irripetibile. Rifugiarsi nel Suo Cuore Immacolato (messaggio di Fatima) rappresenta la medicina per i nostri tempi, al fine di sottrarci alla forza demolitrice di satana.

La Madonna sa che il ristoro definitivo di ogni Suo caro figlio è essere come Lei, sempre con il Signore Gesù nella comunione definitiva che Cristo ci Ha donato con la sua morte e Resurrezione. La Madonna non si stanca e non si arrende mai ! Nei suoi messaggi, l'appello di conversione e di tornare a Dio, è l'elemento costante, segno di un amore misericordioso ed infinito.

E' venuta dal cielo, come a Lourdes, Fatima, e Medjugorje, perché non Si stanca mai ( come una Madre amorevole ) e non Si Vuole stancare di dirci che è il Cielo la nostra casa definitiva, così che noi dobbiamo sempre mettere Dio al primo posto nella nostra quotidianità, per arrivare a camminare in modo irreprensibile alla presenza del Padre celeste, come ci ha ricordato il Santo Padre nella sua prima Omelia. La Vergine, la Gospa ( Madonna in croato ) a Medjugorje non si stanca di dirci che Dio esiste, c'è, che è a Lui che dobbiamo rispondere nella nostra quotidianità. Se infatti metteremo Dio al primo posto, troveremo la vita e la pace...ed ogni piccolo gesto, fatto in unione con Gesù, diventerà preghiera...

